

Ponte ciclopedonale sul torrente Quisa

Valbrembo

43E

Progetto Filippo Simonetti e Stefano Spagnolo (Bergamo)
collaboratore Stefania Tieri

Realizzazione 2003-2004

Il ponte, che si sviluppa per una luce libera di 36.40 m, doveva diventare elemento fortemente caratterizzante l'immagine dell'opera ed altresì riverberare valore sulle successive attrezzature pubbliche vicine, portando un effetto riconoscibile sul paesaggio locale e dichiarandone altresì le potenzialità ambientali. Si è così scelta la realizzazione di un'opera di disegno non convenzionale. Il ponte è costituito da una struttura promiscua, in acciaio e legno collaboranti. L'obiettivo della costruzione era dunque la sacralizzazione del momento del passaggio, qualificando il manufatto per dare alla sospensione dell'attraversamento il compito di divenire anche pausa del pensiero. Così l'effetto all'ingresso è quello di un tunnel chiuso e compatto; l'effetto dall'interno è, al contrario, di grande trasparenza sui lati e sul cielo, perché, lasciata la riva e prima dell'arrivo sull'altra sponda, si possano percepire sia la qualità atmosferica e sonora della valle che l'importanza dell'atto del suo scavalcamento.

Imprese Pandini srl

